

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	XV
<i>Autori</i>	XVII
<i>Abbreviazioni</i>	XIX
<i>Indice dei casi</i>	XXV

Parte I **L'ORDINAMENTO** **DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE** **DEL COMMERCIO**

LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'OMC (Gabriella Venturini)	3
1. Dal GATT all'OMC	3
1.1. Il GATT 1947 e i negoziati tariffari e commerciali	3
1.2. Il negoziato e gli Accordi dell' <i>Uruguay round</i>	4
1.3. L'efficacia degli Accordi negli ordinamenti interni.	5
2. L'Organizzazione Mondiale del Commercio: obiettivi e funzioni	6
2.1. I negoziati multilaterali nell'ambito dell'OMC	7
2.2. Personalità giuridica dell'Organizzazione	8
2.3. Risorse e bilancio	8
3. La qualità di Membro	9
3.1. Posizione dell'Unione europea	10
3.2. Adesione e recesso.	11
3.3. Status di osservatore.	11
3.4. Composizione attuale dell'OMC	12
3.5. Coalizioni e gruppi informali	12
4. La struttura istituzionale.	13
4.1. La Conferenza dei ministri	13
4.2. Il Consiglio generale, l'Organo di controllo delle politiche commerciali e l'Organo di soluzione delle controversie	14
4.3. I Consigli settoriali; comitati e organi sussidiari	15
4.4. Il Direttore generale e il Segretariato.	15
5. Il processo decisionale	16
5.1. La formazione del consensus	16
5.2. L'interpretazione degli Accordi	17
5.3. Riserve e deroghe dagli obblighi convenzionali	18
5.4. Emendamenti	18

6.	I rapporti con l'esterno	19
6.1.	Accordi con organizzazioni intergovernative	19
6.2.	Relazioni con organizzazioni non governative	20
7.	La <i>Doha Development Agenda</i>	20
7.1.	Attività negoziali	21
7.2.	L'OMC dopo Bali	21
IL GATT 1994 E GLI ACCORDI IN MATERIA DOGANALE (Silvia Sanna)		23
1.	La disciplina degli scambi di merci nel contesto dell'OMC	23
1.1.	I rapporti del GATT 1994 con il GATT 1947 e gli altri accordi sulle merci	24
2.	Gli obiettivi del GATT	25
2.1.	La clausola della nazione più favorita	26
2.1.1.	Le condizioni di applicazione della clausola	27
2.1.2.	La similarità dei prodotti ai sensi dell'art. I	28
2.2.	La riduzione delle barriere tariffarie e i negoziati multilaterali	29
2.2.1.	Le liste di concessioni	32
2.2.2.	La protezione degli impegni	34
2.2.3.	La modifica delle liste e le eccezioni	35
2.3.	Il trattamento nazionale	36
2.3.1.	Il divieto di tasse interne discriminatorie o protezionistiche	37
2.3.2.	I prodotti simili e direttamente concorrenziali o sostitutivi ai sensi dell'art. III.2	38
2.3.3.	Il divieto di regolamentazioni interne protezionistiche	40
2.3.4.	La nozione di prodotti simili ai sensi dell'art. III.4	41
2.4.	Il divieto di restrizioni quantitative	43
2.4.1.	Le eccezioni al divieto	44
3.	La disciplina delle eccezioni e delle deroghe	46
3.1.	Le eccezioni generali	46
3.1.1.	La difesa della morale pubblica	47
3.1.2.	La tutela della salute e dell'ambiente	48
3.1.3.	La conservazione delle risorse naturali esauribili	49
3.1.4.	Le altre eccezioni previste dall'art. XX	50
3.1.5.	Il preambolo	51
3.2.	Le eccezioni concernenti la sicurezza	53
4.	La posizione dei paesi in via di sviluppo	54
4.1.	La clausola di abilitazione e le preferenze generalizzate	54
5.	Gli accordi doganali	56
5.1.	La valutazione delle merci in dogana	57
5.2.	Le regole d'origine	57
5.3.	Le licenze d'importazione, le ispezioni pre-imbarco e la facilitazione del commercio	59
6.	Le iniziative in materia di investimenti e concorrenza	60
7.	I settori soggetti a regimi speciali	61
LA DISCIPLINA DELLE MISURE DI DIFESA COMMERCIALE (Stefano Silingardi)		63
1.	I diversi tipi di misure di difesa commerciale	63
1.1.	Le misure <i>anti-dumping</i> come reazione a una pratica sleale e distortiva del commercio internazionale	64
1.2.	Le misure compensative come reazione all'erogazione di sovvenzioni pubbliche vietate	65
1.3.	Le misure di salvaguardia urgenti per far fronte a un aumento delle importazioni nel mercato domestico	66

2.	Il <i>dumping</i> e le misure <i>anti-dumping</i>	66
2.1.	L'art. VI del GATT 1947 e l'Accordo <i>anti-dumping</i> dell'OMC. . .	67
2.2.	La determinazione del <i>dumping</i>	68
2.2.1.	Calcolo del margine di <i>dumping</i>	68
2.2.2.	Determinazione del pregiudizio per l'industria nazionale .	70
2.2.3.	Dimostrazione del nesso causale	71
2.3.	La procedura di imposizione delle misure <i>anti-dumping</i>	72
2.3.1.	Inizio dell'inchiesta.	72
2.3.2.	Svolgimento dell'inchiesta	73
2.4.	Le misure <i>anti-dumping</i>	73
2.4.1.	Misure provvisorie	73
2.4.2.	Impegni sui prezzi	74
2.4.3.	Misure definitive	74
2.5.	Le disposizioni a favore dei paesi in via di sviluppo	76
3.	Le sovvenzioni pubbliche e le misure compensative	76
3.1.	Il regime giuridico delle sovvenzioni nel GATT 1947 e l'Accordo sulle sovvenzioni e le misure compensative dell'OMC.	77
3.2.	Definizione di sovvenzione	78
3.2.1.	Il requisito della specificità delle sovvenzioni.	79
3.2.2.	Sovvenzioni vietate.	79
3.2.3.	Sovvenzioni passibili di azione legale	80
3.2.4.	Sovvenzioni non passibili di azione legale	81
3.3.	Mezzi di tutela e misure compensative	81
3.3.1.	Le condizioni per l'imposizione delle misure compensative.	82
3.3.2.	Lo svolgimento della procedura di inchiesta	83
3.4.	L'esito della procedura e l'imposizione delle misure compensative.	83
3.4.1.	Misure provvisorie	83
3.4.2.	Impegni volontari	84
3.4.3.	Misure definitive	84
3.5.	Le disposizioni a favore dei paesi in via di sviluppo	84
4.	Le misure di salvaguardia urgenti.	85
4.1.	Il regime giuridico delle misure di salvaguardia urgenti nel GATT 1947 e l'Accordo sulle salvaguardie dell'OMC	86
4.2.	I requisiti richiesti per il ricorso alle misure di salvaguardia. . . .	87
4.2.1.	L'aumento delle importazioni	87
4.2.2.	Il pregiudizio significativo	88
4.2.3.	Il nesso di causalità	90
4.3.	La procedura di inchiesta e l'applicazione delle misure di salva- guardia	90
4.4.	Caratteristiche delle misure di salvaguardia	90
4.4.1.	Durata	91
4.4.2.	Non discriminazione	91
4.4.3.	Non gratuità e obbligo di compensazione	92
4.4.4.	Le misure di salvaguardia provvisorie	93
5.	Le prospettive di riforma in base agli attuali negoziati della <i>Doha Development Agenda</i>	93
LA DISCIPLINA DELLE MISURE NON TARIFFARIE (Elisa Ruoizzi)		95
1.	L'Accordo SPS e l'Accordo TBT: origine e principi comuni	95
1.1.	Il <i>Tokyo round</i> e la progressiva eliminazione delle misure non tariffarie	96
1.2.	L' <i>Uruguay round</i> e il passaggio dall'integrazione « negativa » al- l'applicazione di standard comuni.	97
2.	L'Accordo SPS	98
2.1.	Principi generali	98

2.1.1.	Campo di applicazione dell'Accordo SPS.	99
2.1.2.	Autonomia nella determinazione del livello appropriato di protezione	99
2.1.3.	Non discriminazione, necessità e coerenza	100
2.1.4.	Valutazione del rischio e approccio precauzionale	103
2.2.	Armonizzazione	104
2.2.1.	Il ruolo di standard, linee guida e raccomandazioni internazionali	104
2.2.2.	La relazione fra Accordo SPS e organismi internazionali di normalizzazione	105
2.2.3.	La definizione di norma internazionale e i problemi legati alla normalizzazione privata	106
2.3.	Equivalenza	107
2.4.	Obblighi di trasparenza e <i>due process</i>	109
2.5.	Trattamento speciale e differenziato e assistenza tecnica	110
2.6.	Il Comitato SPS	111
3.	L'Accordo TBT	111
3.1.	Principi generali	112
3.1.1.	Campo di applicazione dell'Accordo TBT	112
3.1.2.	Autonomia nella determinazione del livello appropriato di protezione	113
3.1.3.	Non discriminazione e necessità.	114
3.2.	Armonizzazione	116
3.2.1.	Il ruolo degli standard internazionali	117
3.2.2.	La relazione fra Accordo TBT e organismi internazionali di normalizzazione	118
3.2.3.	La definizione di standard internazionale e i problemi legati alla normalizzazione privata	119
3.3.	Equivalenza	121
3.4.	Obblighi di trasparenza e <i>due process</i>	122
3.5.	Trattamento speciale e differenziato e assistenza tecnica	123
3.6.	Il Comitato TBT	124
4.	Osservazioni conclusive	125
L'ACCORDO SULL'AGRICOLTURA (Bernard O'Connor)		127
1.	I precedenti.	127
1.1.	L'agricoltura nel GATT 1947: l'art. XVI sulle sovvenzioni	128
1.2.	(Segue): L'art. XX sulle eccezioni generali	129
1.3.	(Segue): L'art. XI e la deroga per l'agricoltura a vantaggio degli Stati Uniti	129
1.4.	La politica agricola dell'UE	130
1.5.	Le « guerre delle sovvenzioni » degli anni '80	132
2.	I negoziati per l'Accordo sull'Agricoltura	132
2.1.	Gli attori principali: UE, USA e il Gruppo Cairns.	132
2.2.	Da Punta del Este a Marrakesh.	133
3.	L'Accordo sull'Agricoltura	134
3.1.	L'accesso al mercato.	135
3.1.1.	La « tarifficazione »	135
3.1.2.	Le riduzioni tariffarie	136
3.1.3.	I contingenti tariffari.	136
3.1.4.	Misure di salvaguardia speciali	137
3.1.5.	Meccanismi di controllo sull'accesso al mercato	138
3.1.6.	Soluzione delle controversie relative all'accesso al mercato.	139
3.2.	Il sostegno interno	139
3.2.1.	Le « scatole di colore »	139

3.2.2.	Le esenzioni: <i>Green box</i> e <i>Blue box</i>	141
3.2.3.	Meccanismi di controllo sul sostegno interno.	142
3.2.4.	Soluzione delle controversie relative al sostegno interno	142
3.3.	La concorrenza all'esportazione.	143
3.3.1.	Meccanismi di controllo sulla concorrenza all'esportazione.	145
3.3.2.	Soluzione delle controversie relative alla concorrenza all'esportazione	145
3.4.	La « clausola di pace »	147
3.5.	Disposizioni relative ai paesi in via di sviluppo	147
3.6.	Il processo di riforma	147
4.	L'agricoltura nel <i>Doha round</i>	148
L'ACCORDO GENERALE SUL COMMERCIO DEI SERVIZI (Claudio Dordi)		151
1.	Introduzione	151
2.	La struttura del GATS	154
2.1.	L'ambito di applicazione del GATS	156
2.2.	Le modalità di fornitura dei servizi	157
2.3.	I rapporti fra GATS e GATT 1994	160
2.4.	Gli obblighi di carattere generale	165
2.5.	Le possibilità di modifica degli impegni specifici	169
3.	Le deroghe ed eccezioni al trattamento della nazione più favorita	170
3.1.	Il trattamento dei paesi in via di sviluppo	170
3.2.	Altre deroghe ed eccezioni	172
4.	Gli impegni specifici	174
4.1.	L'accesso al mercato.	174
4.2.	Il trattamento nazionale	178
4.2.1.	L'origine del servizio	180
4.2.2.	L'analogia fra servizi e fra prestatori di servizi.	182
4.3.	Il riconoscimento dei diplomi	187
4.4.	Le regolamentazioni interne.	189
5.	La liberalizzazione settoriale	192
5.1.	Le telecomunicazioni	193
5.2.	I servizi finanziari	194
6.	I negoziati sui servizi nel <i>Doha round</i> e il <i>Trade in Services Agreement</i>	196
PROPRIETÀ INTELLETTUALE E SCAMBI INTERNAZIONALI (Angela Lupone)		199
1.	L'integrazione della proprietà intellettuale nel sistema multilaterale degli scambi	199
1.1.	Privative e scambi internazionali	201
1.2.	L' <i>Uruguay round</i> e la conclusione dell'Accordo TRIPS.	203
1.3.	Il reciproco sostegno fra OMPI e OMC	206
1.4.	La proprietà intellettuale nel <i>Doha round</i>	207
2.	Caratteristiche dell'Accordo TRIPS e questioni generali	207
2.1.	La struttura dell'Accordo	208
2.2.	Principi di base.	209
2.3.	L'incorporazione delle Convenzioni OMPI.	213
2.4.	Assenza di una disciplina sull'esaurimento	214
2.5.	Eccezioni e deroghe. Il periodo transitorio.	215
2.6.	Il trasferimento di tecnologia e la cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.	217
3.	L'oggetto e i limiti della protezione.	219
3.1.	La nozione di proprietà intellettuale e l'ambito di applicazione dell'Accordo	220

3.2.	Il diritto d'autore	220
3.3.	I casi <i>US – Section 110 (5) Copyright Act</i> e <i>China – Intellectual Property Rights</i>	221
3.4.	Il marchio nel commercio	224
3.5.	Il caso <i>US – Section 211 Omnibus Appropriations Act</i>	225
3.6.	Le indicazioni geografiche nel contesto multilaterale	227
4.	I brevetti	229
4.1.	La protezione delle varietà vegetali	230
4.2.	Paesi in via di sviluppo, periodo transitorio e brevetti	232
4.3.	I limiti dell'esclusiva nella prassi degli organi contenziosi. Il caso <i>Canada – Pharmaceutical Patents</i>	233
4.4.	La Decisione del 30 agosto 2003 sull'accesso ai farmaci	234
5.	L'attuazione coercitiva dei diritti	237
5.1.	Le misure di <i>enforcement</i> nel caso <i>China – Intellectual Property Rights</i> . Contraffazione, pirateria e violazione di altri diritti	239
5.2.	L'approccio bilaterale: <i>TRIPS plus</i> e <i>TRIPS plus plus</i>	242
5.3.	La moratoria sui ricorsi senza infrazione	243
6.	La svolta sulla diretta applicabilità	244
7.	Considerazioni conclusive	247
GLI APPALTI PUBBLICI (Alessandro Ianniello-Saliceti)		249
1.	Introduzione	249
2.	Gli appalti pubblici nella Carta dell'Avana e nel GATT 1947	250
2.1.	Categorie escluse dalla disciplina degli appalti pubblici nel GATT 1947	253
3.	Evoluzione della disciplina internazionale degli appalti pubblici dopo il 1948	254
3.1.	Il primo Accordo del 1979	255
3.1.1.	Natura plurilaterale dell'Accordo del 1979	256
3.1.2.	Analisi dell'Accordo del 1979	256
3.1.3.	I primi emendamenti all'Accordo del 1979	258
3.1.4.	Intervento in protezione e accesso alla giustizia	259
4.	Introduzione all'Accordo del 1994	260
4.1.	Relazione tra l'Accordo del 1994 e l'OMC	260
4.2.	Campo di applicazione	261
4.2.1.	Campo di applicazione soggettivo	262
4.2.2.	Campo di applicazione oggettivo	263
4.3.	Procedure finalizzate all'aggiudicazione dell'appalto e mezzi di ricorso	264
4.4.	Parità di trattamento e non discriminazione	265
5.	Gli appalti pubblici nel GATS e nel GATT 1994	266
6.	Note critiche e recenti sviluppi	268
6.1.	Gli emendamenti al GPA 1994	269
6.2.	La nuova revisione dell'Accordo nel 2011	271
ACCORDI COMMERCIALI REGIONALI E DIRITTO DELL'OMC (Francesco Costamagna)		275
1.	Evoluzione, caratteristiche ed effetti del regionalismo in ambito commerciale	275
2.	La conformità degli accordi regionali con il sistema OMC: l'art. XXIV GATT 1947 e l'Intesa del 1994	281
2.1.	Contenuto, obiettivi e portata dell'art. XXIV GATT	282
2.2.	Gli obblighi relativi agli scambi all'interno dell'area di integrazione	285

2.3.	Gli obblighi nei confronti degli Stati terzi	288
3.	La clausola di abilitazione	290
4.	L'art. V GATS	292
5.	Il controllo sulla conformità degli accordi regionali	294
5.1.	Il controllo « politico »: l'azione del Comitato per gli accordi regionali	295
5.2.	Il controllo « giurisdizionale »: l'azione degli organi di soluzione delle controversie	296
6.	« Regionalismo rafforzato » e diritto dell'OMC	299
LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE (Giovanna Adinolfi)		303
1.	Premessa	303
2.	Gli obiettivi, le procedure e gli organi competenti	303
3.	L'ambito di applicazione dell'Intesa	305
4.	La procedura di soluzione delle controversie	307
4.1.	L'obbligo di avviare consultazioni	307
4.2.	La fase giudicante: la procedura dei panel	308
4.3.	Il secondo grado di giudizio	311
4.4.	L'attuazione delle determinazioni del DSB	312
5.	Il trattamento preferenziale per i paesi in via di sviluppo	318
6.	La prassi in materia di soluzione delle controversie: alcune questioni	318
6.1.	Gli interventi degli <i>amici curiae</i>	319
6.2.	Il rapporto tra la procedura OMC e i meccanismi di soluzione delle controversie previsti dagli accordi di libero scambio o di integrazione regionale	322
7.	Le prospettive di riforma dell'Intesa	329

Parte II

ACCORDI E DOCUMENTI

1.	Agreement Establishing the World Trade Organization, 15 April 1994	335
2.	General Agreement on Tariffs and Trade 1994	345
2.1.	The General Agreement on Tariffs and Trade (GATT 1947)	346
2.2.	Understanding on the Interpretation of Article II:1 (b) of the General Agreement on Tariffs and Trade 1994	369
2.3.	Understanding on the Interpretation of Article XVII of the General Agreement on Tariffs and Trade 1994	370
2.4.	Understanding on the Balance-of-Payments Provisions of the General Agreement on Tariffs and Trade 1994	370
2.5.	Understanding on the Interpretation of Article XXIV of the General Agreement on Tariffs and Trade 1994	372
2.6.	Understanding in Respect of Waivers of Obligations under the General Agreement on Tariffs and Trade 1994	374
2.7.	Understanding on the Interpretation of Article XXVIII of the General Agreement on Tariffs and Trade 1994	374
2.8.	Marrakesh Protocol to the General Agreement on Tariffs and Trade 1994	375
3.	Agreement on Agriculture	377
4.	Agreement on the Application of Sanitary and Phytosanitary Measures	387
5.	Agreement on Technical Barriers to Trade	394
6.	Agreement on Trade-Related Investment Measures	403
7.	Agreement on Implementation of Article VI of the General Agreement on Tariffs and Trade 1994	406

8.	Agreement on Implementation of Article VII of the General Agreement on Tariffs and Trade 1994.	418
9.	Agreement on Preshipment Inspection	425
10.	Agreement on Rules of Origin	427
11.	Agreement on Import Licensing Procedures	433
12.	Agreement on Subsidies and Countervailing Measures	436
13.	Agreement on Safeguards	446
14.	General Agreement on Trade in Services	452
15.	Agreement on Trade-Related Aspects of Intellectual Property Rights	471
16.	Understanding on Rules and Procedures Governing the Settlement of Disputes	493
17.	Trade Policy Review Mechanism	508
18.	Agreement on Trade in Civil Aircraft	511
19.	Revised Agreement on Government Procurement.	514
20.	Ministerial Declaration, Doha, 14 November 2001.	529
21.	Ministerial Declaration, Bali, 7 December 2013	535
22.	Agreement on Trade Facilitation, 7 December 2013.	537